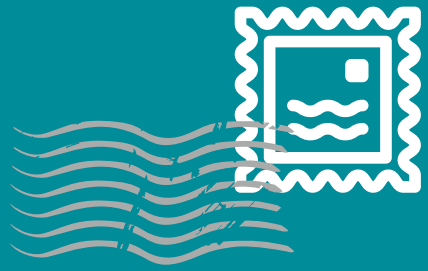


apm



*Una lettera speciale
per te*

Per conoscere tutte le iniziative e proposte per i giovani
per l'estate e durante l'anno...
www.giovaninovarait.it - giovani@diocesinovarait.it

ANNO
di PASTORALE
GIOVANILE
2014/2015

E TI VENGO A
cercare

*Caro amico
ti scrivo,*



così iniziava il testo di una canzone di Lucio Dalla, recentemente scomparso, famoso fin dagli anni della mia giovinezza. Allora scrivere a una persona era il modo per dirgli che era importante per te. La canzone poi continuava: siccome sei molto lontano più forte ti scriverò... Anche questa mia lettera vorrebbe raggiungerti in qualsiasi posto tu sia e farsi sentire "più forte". Perché nessuno è lontano o vicino. Siamo noi a stabilire o accorciare le distanze. Anche chi si è allontanato dalla chiesa o ha abbandonato la pratica cristiana, può improvvisamente trovare nella testimonianza di un amico uno sguardo nuovo sulla fede. Per questo ho pensato che fosse bello farti consegnare da un tuo amico questa mia lettera. Mi piacerebbe ascoltare la storia della tua vita.

Sarebbe bello che anche tu mi scrivessi (vescovofrancogiulio@gmail.com), mi raccontassi cosa stai vivendo, i tuoi sogni, i dubbi e le domande, le preoccupazioni per lo studio e le attese per il lavoro, ma forse più in profondità i desideri e la speranza che porti dentro di te. Una speranza che coltiva implicitamente il sogno di tutta la vita. Vorrei farmi portavoce della parola di Papa Francesco: "Non lasciarti rubare la speranza!".

Il motivo per cui ti scrivo è semplice: la nostra Chiesa di Novara è in Sinodo. Questa è una parola che significa "camminare insieme": noi ci siamo dati un tempo per camminare insieme, per riflettere su dove stiamo andando, su che cosa dobbiamo cambiare, su quanto dobbiamo fare per rendere trasparente il volto della Chiesa, così che lasci brillare in modo autentico il volto di Gesù. Lo stiamo vedendo in questi due ultimi anni con la testimonianza di Papa Francesco, che ci trasmette con freschezza e vigore la "gioia del Vangelo". Anche qui non è un problema essere anziani o giovani, ma è una questione di stile. È un modo di porsi che dà fiducia, che apre i cuori, che sprona a scoprire e coltivare la parte migliore di sé.

Ogni nuova generazione, diceva un grande autore antico, sant'Agostino, può giocare da capo la partita della propria vita. Ciascun giovane, cresciuto in una famiglia o in un contesto che può essere stato favorevole, oppure qualche volta può aver lasciato anche ferite, conserva intatta la possibilità di giocarsi la vita e di vincere. Anzi di "con-vincere", cioè di "camminare insieme" ad altri compagni di viaggio, per crescere, scoprire il modo, imparare una professione, trovare una strada di vita, incontrare una persona che ama e con cui sognare insieme.

La mia lettera vorrebbe farti sentire "più forte" la mia disponibilità all'ascolto e all'incontro sincero. Anzi anche la disponibilità di molti amici che vogliono correre con me il rischio di favorire occasioni d'incontro, per mostrare una Chiesa "in uscita", che abbandona le sue postazioni sicure e viene a cercarti, trova tempo per ascoltare e parlare con te. Spesso i ruoli sono fissi e gli ambienti blindati, ma vorrei fare con tanti giovani un serio tentativo di apertura, per trovare nuove strade, linguaggi diversi, incontri promettenti per vedersi e parlarsi.

Personalmente non ho altro da comunicarti che questo: ciò che è stato decisivo per la mia vita è l'incontro con Cristo, avvenuto quando ero un giovane che cercava come diventare grande. Lui non mi ha mai tradito, forse qualcuno, anche tra gli uomini di chiesa, mi ha deluso, ma Lui mi è stato sempre vicino, mi ha dato una marcia in più per vivere, per stare nel mondo, per capire la storia, per sognare il futuro, per dare il contributo a questo tempo, difficile e meraviglioso. Solo questo vorrei dirti. Si vive una volta sola. Ogni giorno è una sfida nuova. Vale la pena di giocare la partita insieme. Non basta la libertà e l'uguaglianza: c'è un valore aggiunto che è la fraternità, la capacità di tessere legami, di costruire storie comuni, di cambiare almeno il mondo attorno a noi, perché così si rinnova anche la nostra voglia di vivere.

Papa Francesco ha indetto il Giubileo della misericordia. Vorrei proporti l'esperienza di un "Giubileo dei giovani" a Novara e invitarti alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia nel 2016.

Ti abbraccio fraternamente.

+ Franco Giulio Brambilla

Vescovo di Novara

